

Allegato 2) – Schema di convenzione

Co-progettazione con il Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 72/2021

Area di attività:

Interventi e servizi socio-educativi per minori nella fascia di età 0/17 anni e famiglie e di supporto scolastico del Comune di Borgosatollo (CUP C91H22000020004)

CONVENZIONE

con

L'ENTE PARTNER _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Borgosatollo, nella residenza comunale,

TRA

Il COMUNE DI BORGOSATOLLO (codice fiscale 00841300171), rappresentato, in forza del Decreto Sindacale n. ____ del _____, da _____

E

L'ENTE DEL TERZO SETTORE _____
rappresentato da _____

Premesso quanto contenuto nei seguenti atti normativi:

- Art. 118 Costituzione;
- Legge 328/2000: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, con il coinvolgimento dei Soggetti del Terzo Settore. La medesima Legge prevede che gli Enti Pubblici, ai fini dell'affidamento dei servizi sociali, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- Art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- Art. 11 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La Legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- D.Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (CTS), che richiede a tutte le Pubbliche Amministrazioni di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale. In particolare l'art. 55 del predetto

Codice individua una serie di istituti specifici, che valorizzano ed agevolano la possibile convergenza tra la PA ed i Soggetti espressione del Terzo Settore (ETS), tra i quali la “co-progettazione”, finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti alla luce degli strumenti di programmazione;

- Sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020 depositata il 26/06/2020;
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, con il quale sono state dettate apposite Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni e ETS, che declinano anche operativamente le previsioni contenute negli artt. 55 e seguenti del predetto CTS;
- Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;
- DGR Lombardia n. 1353 del 25/02/2011 avente per oggetto “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli Enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità” che, nel disciplinare le modalità di esercizio dei rapporti di collaborazione tra PA e ETS, individua tra i possibili strumenti quello della co-progettazione per la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività complesse, da realizzare in termini di partnership tra l’Ente pubblico e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- DDG Regione Lombardia n. 12884 del 28/12/2011 “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali” che, dettando indicazioni operative per il suo svolgimento, ha dato atto che detta procedura, non riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere, fonda la sua funzione economica e sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale;
- "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20/01/2016 secondo le quali la co-progettazione:
si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Richiamati:

il vigente Piano di zona 2021-2023 dell’Ambito Distrettuale n. 3 Brescia Est, che ha previsto, come obiettivo strategico trasversale e sovra zonale da sviluppare nel biennio 2022-2023, proprio l’attivazione di processi di partecipazione del Terzo Settore, quale risposta al bisogno di un ascolto molteplice e plurale che deve mantenersi costante e che consentirà alla pubblica amministrazione di posizionarsi in una dimensione di vicinanza e garante dei processi di partecipazione (punto 3.2.5.). Il Piano di zona ha inserito la macro area “Politiche giovanili e per i minori” nel novero dei servizi co-programmabili e co-progettabili;

la deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____, che ha espresso formale atto di indirizzo affinché sia avviata una procedura di co-progettazione con i Soggetti del Terzo Settore

quale forma di gestione coordinata e coesa degli interventi socio-educativi per la fascia di età 0/18 anni e per la genitorialità, anche innovativi e sperimentali, valorizzando l'apporto e la capacità progettuale del Terzo Settore, l'integrazione delle rispettive capacità e risorse, il superamento dell'attuale frammentazione del sistema e rendendo operativo il principio di sussidiarietà orizzontale. Con questa modalità, ci si pone l'obiettivo di superare l'approccio di mero approvvigionamento e fornitura di servizi e prestazioni, a favore di una costruzione concertata e condivisa di interventi, che permettano un'evoluzione della comunità in chiave di benessere per la cittadinanza.

Richiamati i seguenti atti:

- La determinazione del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona n. _____ del _____, con la quale si è disposto di attivare una procedura pubblica di co-progettazione con il Terzo Settore per i servizi e gli interventi socio-educativi per la fascia di età 0/18 anni, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e delle Linee Guida di cui al DM n. 72 del 31/03/2021, a valere per il triennio 1 settembre 2022/31 agosto 2025 (eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio). Detta determinazione ha previsto, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, le seguenti fasi e modalità di svolgimento del procedimento:
 - attivazione di procedura ad evidenza pubblica, mediante pubblicazione di apposito Avviso per la selezione dell'Ente partner/degli Enti partners, con invito agli Enti interessati del Terzo Settore a presentare la propria candidatura alla co-progettazione;
 - valutazione delle candidature pervenute, previa definizione di criteri oggettivi e trasparenti, per la selezione del/i Soggetto/i partner/s;
 - svolgimento sessioni di co-progettazione con il/i Soggetto/i partner/s selezionato/i, per la messa a punto del complessivo impianto progettuale;
 - stipula di convenzione con il/i Soggetto/i partner/s per la definizione dei reciproci impegni;
- Il relativo "AVVISO PUBBLICO" nel quale sono stati esplicitati la finalità e l'oggetto del procedimento, la durata del Partenariato, il quadro progettuale ed economico di riferimento, i requisiti di partecipazione e le cause di esclusione, le fasi del procedimento e le modalità di svolgimento, i criteri di valutazione delle proposte, la conclusione del procedimento;
- La determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con la quale è stata nominata la Commissione Valutativa della predetta procedura selettiva;
- La determinazione del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona n. _____ del _____ con la quale, al termine dei lavori della Commissione, si è provveduto alla approvazione dei relativi verbali e conseguentemente alla definitiva selezione dell'Ente partner [capofila] della co-progettazione, individuato in _____;

Riscontrato che:

La verifica effettuata d'ufficio nei confronti di _____ (d'ora in avanti "ENTE PARTNER [CAPOFILA]"), relativa al possesso dei requisiti di ordine generale e tecnici ha dato esito positivo;

Come previsto dall'Avviso pubblico, i referenti del Comune di Borgosatollo e dell'Ente partner/degli Enti partners ha/hanno provveduto ad attivare il tavolo di co-progettazione per la definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli elementi di miglioramento della qualità, la elaborazione di eventuali integrazioni o adattamenti coerenti con i programmi del Comune, la

stesura del piano economico finanziario definitivo previo riscontro di costi ed economie, la definizione degli aspetti esecutivi e di dettaglio.

Detta fase si è conclusa con la redazione di apposito “Verbale di co-progettazione”, sottoscritto dalle parti e depositato agli atti d’ufficio;

Tutto ciò premesso e considerato,

Le parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della convenzione è la co-progettazione, sviluppo e gestione, nel territorio del Comune di Borgosatollo, di un sistema integrato di servizi/interventi socio-educativi in ambito scolastico e di territorio, rivolto ai minori e alle loro famiglie.

Il sistema integrato di servizi/interventi che si vuole sviluppare tramite la presente convenzione si configura come una rete di responsabilità condivise (Istituzioni, Terzo Settore, reti informali di solidarietà, famiglie, cittadini ecc.) finalizzata a promuovere il benessere della comunità.

Art. 2 – DURATA

La convenzione ha durata triennale, con decorrenza 01/09/2022 e scadenza 31/08/2025, con possibilità di rinnovo per un periodo di ulteriori 3 anni, fino al 31/08/2028, a seguito di apposita valutazione congiunta tra Comune ed Ente/i Partners, di cui verrà redatto apposito verbale, circa il complessivo stato di attuazione del progetto e i risultati conseguiti, nonché le ulteriori ragioni di opportunità e convenienza.

Alla naturale scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto, senza onere né obbligo di disdetta. Sono a carico dell’Ente Partner/degli Enti Partners tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa alla stessa accessoria e conseguente.

Art. 3 – PROGETTAZIONE CONDIVISA

La co-progettazione di cui alla presente convenzione si fonda sui seguenti documenti, che qui si intendono integralmente richiamati:

- l’Avviso Pubblico di co-progettazione, approvato e indetto con determinazione del Responsabile dell’Area Servizi alla Persona n. _____ del _____;
- gli Elaborati di progetto presentati dall’Ente Partner in sede di selezione (prot. n. _____);
- Il Verbale delle sessioni di co-progettazione svolte nella fase di avvio dai referenti del Comune di Borgosatollo e dell’Ente partner/degli Enti partners, redatto dal Responsabile del procedimento. Comune ed Ente/i partner/s danno atto che le sessioni di co-progettazione saranno riattivate in ogni caso in cui si manifesti la necessità o opportunità di rivedere o implementare l’assetto raggiunto, con le modalità previste dal complessivo sistema di governance. Il Verbale di co-progettazione si configura pertanto come documento destinato ad essere integrato in ulteriori periodiche sessioni di lavoro, per apportare gli aggiornamenti e le revisioni che saranno condivisi tra le parti, in relazione allo sviluppo della co-progettazione e dei bisogni espressi dal contesto territoriale di riferimento.

Art. 4 – RAPPORTI TRA LE PARTI

L'assetto organizzativo delle relazioni tra Comune di Borgosatollo ed Ente/i Partner/s, finalizzato alla governance del progetto nel suo complesso e al presidio, monitoraggio e sviluppo dei servizi/interventi resi all'utenza, è definito sulla base dei documenti di cui al precedente art. 3

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente convenzione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa della partnership.

Art. 5 – IMPEGNI DEL COMUNE DI BORGOSATOLLO

Il Comune, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie risorse umane, economiche, logistiche e strumentali come indicate nell'Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della co-progettazione;
- sostenere le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio;
- presidiare stabilmente, con i propri referenti ed in raccordo con i referenti dell'Ente partner/degli Enti partners, gli ambiti istituzionali/amministrativi e tecnico/gestionali previsti per il governo della co-progettazione, come individuati nei documenti di cui al precedente art. 3;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino funzionali alla gestione e lo sviluppo della co-progettazione;
- operare in raccordo con l'Ente partner/gli Enti partners per il coinvolgimento delle altre agenzie della rete territoriale (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica di sviluppo di un welfare locale sostenibile e integrato.

Art. 6 – IMPEGNI DEL/I SOGGETTO/I PARTNER/S

L'Ente partner/gli Enti partners, per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della co-progettazione, si impegna/no a:

- realizzare i servizi/interventi oggetto della co-progettazione, secondo le strategie e con le azioni/strumenti individuati e sviluppati in sede di progettazione condivisa;
- mettere a disposizione risorse proprie, come declinate nei documenti di cui al precedente art. 3;
- sviluppare le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, nei limiti del valore economico del budget comunale e delle risorse proprie;
- sviluppare e condividere con il Comune il complessivo sistema di valutazione di efficacia e di efficienza dell'impianto progettuale e dei singoli servizi/interventi, secondo le linee guida già individuate negli Elaborati progettuali e con le modalità attuative che saranno individuate nelle sessioni periodiche di co-progettazione.

L'Ente partner/gli Enti partners si impegna/no inoltre a:

- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contratti di lavoro, previdenza, infortuni, sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;

- rispettare, nei confronti degli operatori a qualunque titolo impegnati nelle attività della presente convenzione, tutte le norme previste dal CCNL di riferimento e dagli eventuali accordi locali integrativi, garantendo il rispetto dei relativi livelli retributivi e di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed anti-infortunistici;
- impiegare, nello svolgimento delle attività, operatori in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività stesse;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione nel rispetto di tutte le norme vigenti riguardanti il trattamento dei dati personali. L'Ente partner/gli Enti partners dichiara/no di conoscere gli obblighi previsti dalla vigente normativa e si obbliga/no a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato dei propri incaricati e/o responsabili del trattamento. Al riguardo, in sede di sottoscrizione della presente convenzione, consegnerà/anno al Comune apposita formale comunicazione relativa al proprio Responsabile e agli Incaricati per il trattamento dei dati, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione. L'Ente partner/gli Enti partners è/sono responsabile dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti o altri operatori di cui dovesse avvalersi a qualunque titolo. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con il Comune di Borgosatollo e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della convenzione;
- nei limiti di compatibilità con la propria organizzazione, sostenere la continuità occupazionale del personale già operante alle dipendenze del precedente Partner, senza discriminazioni, consentendo il mantenimento dei diritti e delle condizioni retributive e contrattuali di provenienza dei lavoratori, nonché garantendo l'applicazione, in relazione ai servizi oggetto del bando, del CCNL di settore stipulato dalle Associazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
- provvedere, nei confronti degli operatori impiegati nello svolgimento di attività a contatto diretto e regolare con minorenni, alle dovute verifiche contro l'abuso, lo sfruttamento sessuale e la pornografia minorile, in attuazione del D.Lgs. n. 39/2014 di recepimento della direttiva 2011/93/UE;
- ad attivare, a supporto dei servizi erogati, Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019, al fine di garantire il coinvolgimento dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza che abbiano sottoscritto un Patto per il Lavoro o un Patto per l'Inclusione Sociale nella realizzazione degli interventi. Le attività previste dal PUC devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte, non sostitutive alle attività, e preferibilmente a carattere temporaneo, in modo tale da perseguire una rotazione di beneficiari coinvolti.

Art. 7 – QUADRO ECONOMICO E REVISIONI

Le parti danno atto che il valore complessivo della co-progettazione oggetto della presente convenzione risulta stimato per il triennio in complessivi _____, = di cui:

- € _____ a carico del budget comunale,
- € _____ a carico delle risorse proprie dell'Ente partner/degli Enti partners,

come risultante dagli Elaborati dallo stesso presentati in fase di selezione e dai Verbali di co-progettazione.

Le parti danno altresì atto che, come indicato nell'Avviso pubblico, il budget comunale sopra quantificato rappresenta solo una stima della dimensione media dei servizi, sulla base dell'esperienza pregressa e dell'utenza attuale. La puntuale definizione del complessivo piano

economico finanziario del progetto e la relativa quantificazione del budget comunale saranno pertanto effettuate all'inizio di ogni anno educativo, sulla base dei costi unitari esplicitati dal/i Partner/s nella proposta progettuale, previa verifica dell'utenza effettivamente in carico e concertazione del piano di attività da sviluppare, tenuto altresì conto di eventuali vincoli di bilancio e di finanza pubblica o, viceversa, della disponibilità di risorse aggiuntive derivanti da altri Fondi pubblici dedicati o da altri canali di finanziamento. Saranno possibili quindi, in corso di esecuzione nell'arco della durata convenzionale, revisioni, in aumento o in diminuzione, delle attività e delle azioni, nella misura massima del 20%.

Art. 8 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO COMUNALE

L'Ente partner [capofila] presenterà al Comune periodiche rendicontazioni analitiche aventi ad oggetto le attività svolte e i relativi costi, secondo le seguenti tempistiche e modalità concordate in sede di co-progettazione _____.

Il contributo comunale sarà erogato all'Ente partner [capofila] mediante acconti a stato di avanzamento, nonché saldo a chiusura di ogni anno, previa rendicontazione finale.

La quantificazione del contributo da liquidare sarà calcolata, nel limite del budget comunale annualmente definito, in base al dettaglio dei costi esplicitati nei documenti di cui all'art. 3.

Il contributo comunale sarà erogato all'Ente partner previo atto di liquidazione attestante il riscontro della regolarità delle prestazioni e della rispondenza delle stesse ai termini ed alle condizioni pattuite, ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 9 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente partner [capofila] si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza della risoluzione di diritto della presente convenzione qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

Al riguardo l'Ente partner [capofila] si impegna ad indicare il codice CUP nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla presente convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi, ed a comunicare al Comune il conto corrente dedicato (anche se in via non esclusiva) ai relativi versamenti, nonché i dati dei soggetti delegati ad operare sul suddetto conto.

L'Ente partner [capofila] si impegna infine sin d'ora a comunicare entro sette giorni eventuali variazioni dei dati trasmessi.

Art. 10 - CAUZIONE

A garanzia degli impegni assunti con la presente convenzione, l'Ente partner [capofila] ha costituito una cauzione di € _____, con le caratteristiche previste dall'Avviso pubblico, a mezzo di _____.

La garanzia sarà progressivamente svincolata di pari passo con l'avanzamento delle attività progettuali, previa verifica di conformità rispetto agli obblighi convenzionalmente assunti.

Art. 11 – ASSICURAZIONE

L'Ente Partner [capofila] si assume ogni responsabilità, sia civile che penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto.

L'Ente Partner [capofila], inoltre, garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione al servizio prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna.

In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'Ente Partner [capofila] è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente bando e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'Ente Partner [capofila], infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti i servizi, laddove non coperti da altre polizze.

A copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner [capofila] ha provveduto a stipulare, e a consegnare in copia al Comune, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO _____ conformi a quanto previsto nell'Avviso pubblico.

L'Ente Partner [capofila] si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

Art. 12 – EVENTUALI INADEMPIMENTI E SANZIONI

Le parti concordano che gli ambiti prioritariamente deputati alla verifica sull'andamento dei diversi servizi/interventi ed alla discussione/eliminazione di eventuali criticità, sono quelli previsti dal complessivo assetto organizzativo della co-progettazione.

Il Comune si riserva comunque, anche al di fuori di tali ambiti, di effettuare opportuni controlli, per verificare il rispetto degli impegni assunti dall'Ente partner/dagli Enti partners. L'Ente partner [capofila] si rende sin d'ora disponibile a fornire tutte le informazioni e/o la documentazione a tal fine richieste dal Comune.

Qualora vengano riscontrate inadempienze o negligenze, il Comune le segnalerà all'Ente partner [capofila], affinché provveda alla loro tempestiva eliminazione. L'Ente partner [capofila] potrà risultare oggetto di penalità quando:

- non rispetti le linee progettuali concordate;
- si renda colpevole di inadempienze o negligenze nella qualità dei servizi/interventi;
- non si adegui tempestivamente alle segnalazioni pervenute dal Comune, finalizzate alla eliminazione delle inadempienze/diligenze riscontrate;
 - non ottemperi alle prescrizioni della presente convenzione in ordine alla tutela della privacy degli utenti e/o delle condizioni di lavoro degli operatori.

In tali casi, il Comune procederà alla contestazione formale dei fatti rilevati invitando l'Ente partner [capofila] a formulare le proprie controdeduzioni entro sette giorni.

Nel caso l'Ente partner [capofila] non adempia nel termine prefissato o fornisca elementi giudicati inidonei a giustificare quanto contestato, il Comune disporrà l'applicazione di una penale quantificata da un minimo di € 100,00.= ad un massimo di € 1.000,00.= in relazione al grado della inadempienza rilevata. La suddetta penale è prevista per ogni contestazione non ritenuta giustificata. Rimane ferma la facoltà di richiedere il risarcimento di ogni eventuale ulteriore danno derivante dall'inadempienza.

Art. 13 - MOTIVI DI RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione può essere risolta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1453 e seguenti del codice civile.

Costituisce in ogni caso motivo di risoluzione della convenzione la perdita della qualifica di Ente di Terzo Settore da parte anche di uno solo degli Enti partners.

Ai sensi dell'art. 1456 del codice civile le parti convengono che la convenzione possa essere risolta:

- dall'Ente partner [capofila], in caso di reiterate inadempienze/ritardi da parte del Comune nella erogazione del contributo previsto a copertura dei costi delle attività rese;
- dal Comune di Borgosatollo, in caso di reiterate inadempienze da parte dell'Ente partner [capofila], oggetto di contestazione e applicazione di penali a norma del precedente articolo, ovvero di grave violazione degli obblighi di riservatezza o grave inosservanza nei confronti degli utenti degli obblighi deontologici e professionali.

La risoluzione della convenzione comporta la revoca del contributo comunale, fatto salvo il riconoscimento dei costi delle attività già svolte.

Le parti si impegnano sin d'ora, in caso di risoluzione della convenzione, ad adottare tutte le misure/tempistiche idonee a non compromettere la continuità dei servizi/interventi resi in favore dell'utenza.

Art. 14 – MODALITÀ DI RISOLUZIONE DI EVENTUALI CONTROVERSIE

Le parti si impegnano a mediare e risolvere, con spirito di reciproca collaborazione e negli ambiti di confronto previsti dall'assetto organizzativo dalla co-progettazione, tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere durante il periodo di vigenza della presente convenzione.

Per tutte le controversie tra le parti non diversamente componibili sarà competente il Foro di Brescia.

Art. 15 – SPESE DI STIPULA DELLA CONVENZIONE

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del presente atto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D.Lgs. n. 117/2017, sono a carico dell'Ente partner [capofila].

Art. 16 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione trovano applicazione le norme del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Borgosatollo, li _____

Per il Comune di Borgosatollo

Per l'Ente partner